

Liceo Scientifico Statale

“Galileo Galilei”

San Donà di Piave - VE

Al Dirigente Scolastico

### PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

**INSEGNANTE:** prof.ssa SARI STEFANIA

**DISCIPLINA:** STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

n. ore a settimana 2

**DESTINATARI** gli studenti della classe: 5^E

### PROFILO IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO / SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per il profilo in uscita dalla classe prima e seconda -primo biennio - e dalla classe terza e quarta – secondo biennio- e dalla classe quinta, si fa riferimento alle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.P.R. 89, 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3).

### ITINERARIO DIDATTICO RELATIVO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

I risultati di apprendimento di STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE sono finalizzati al raggiungimento di queste **competenze**:

1. Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni
2. Cogliere gli elementi di affinità continuità e diversità-discontinuità tra civiltà diverse.
3. Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
4. Valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative.
5. Comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà di fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di fonti diverse.
6. Essere in grado di inquadrare le radici storiche della problematica del «diverso» e dell'incontro - o scontro - tra culture eterogenee, cogliendo le relazioni causali e i pericoli legati alle ideologie razziali.
7. Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, delle dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Per il raggiungimento di queste competenze viene prevista l'attuazione del seguente percorso didattico espresso in termini di abilità e conoscenze:

ABILITA'	CONOSCENZE / contenuti	tempi
Per ognuna delle parti, in cui sono state scandite le conoscenze/contenuti, si cercheranno di raggiungere le seguenti abilità: <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper cogliere la specificità del XX secolo ai suoi inizi, confrontandolo con i periodi precedentemente studiati.</li></ul>	Ripasso: i problemi post-unitari, Destra e Sinistra storica, la crisi di fine secolo.  SVILUPPO DELL'INDUSTRIA, IMPERIALISMO E COLONIALISMO  La crisi economica di fine Ottocento. Il capitalismo	Settembre- metà ottobre

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare e definire le cause della conflittualità sociale caratteristica del secolo e le diverse risposte ad essa date.</li> <li>• Saper definire le differenze ideologiche e istituzionali dei due sistemi che si fronteggiano nel corso della Guerra Fredda.</li> <li>• Saper cogliere le ragioni profonde dell'affermazione dei regimi totalitari e i motivi del loro fallimento.</li> <li>• Saper leggere un testo sulla storia del Novecento connettendo le conoscenze possedute alle nuove che si acquisiscono.</li> <li>• Saper comprendere e usare con relativa padronanza il lessico disciplinare.</li> <li>• Saper individuare in un documento costituzionale i principi fondamentali di esso in ordine ai diritti e ai doveri del cittadino.</li> </ul>	<p>monopolistico e la concentrazione industriale. La seconda rivoluzione industriale. Taylorismo e fordismo. La febbre coloniale e le conquiste. Le cause e le caratteristiche dell'imperialismo. La spartizione dell'Africa. L'espansione in Asia. La situazione delle potenze europee nella seconda metà dell'Ottocento.</p>	
	<p><b>LA SOCIETA' DI MASSA</b></p> <p>Caratteri della società di massa. Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva. Le nuove stratificazioni sociali. Istruzione e formazione. Suffragio universale, partiti di massa, sindacati. La questione femminile. I partiti socialisti e la Seconda Internazionale. I cattolici e la <i>Rerum Novarum</i>. Il nuovo nazionalismo.</p>	<p>Seconda metà di ottobre</p>
	<p><b>L'ETA' GIOLITTIANA</b></p> <p>La crisi di fine secolo e la svolta liberale: il nuovo ruolo dello Stato nei conflitti del lavoro. Decollo industriale e questione meridionale. Il rapporto con i socialisti e cattolici. La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia. La crisi del sistema giolittiano .</p>	<p>Prima settimana di novembre</p>
	<p><b>GUERRA E RIVOLUZIONE</b></p> <p><b>1. La Prima guerra mondiale</b></p> <p>Le cause della guerra: cause politiche, economiche e causa occasionale. Il piano Schlieffen. Le alleanze. Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura. L'Italia: neutralisti e interventisti. La guerra nelle trincee e la nuova tecnologia militare. La svolta del 1917. I 14 punti di Wilson. L'ultimo anno di guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.</p>	<p>Novembre – dicembre</p>

<p style="text-align: center;"><b>2. La rivoluzione russa</b></p> <p>La nascita del potere degli zar in Russia (in breve). Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre. Dittatura e guerra civile. La Terza Internazionale. Dal comunismo di guerra alla Nep. La nascita dell'URSS. Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese. Il regime stalinista: l'industrializzazione forzata, la deportazione dei kulaki, la collettivizzazione delle campagne e il grande terrore</p> <p style="text-align: center;"><b>3. Il dopoguerra in Europa</b></p> <p>Le trasformazioni sociali. Le conseguenze economiche e sociali. Il "biennio rosso". La rivoluzione in Germania e la Repubblica di Weimar.</p>	
<p>LA CRISI DELLO STATO LIBERALE E IL VENTENNIO FASCISTA IN ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La crisi del dopoguerra e l'avvento del fascismo</b></li> </ul> <p>La crisi economico-sociale del dopoguerra. Cattolici, socialisti, fascisti. La vittoria mutilata e l'impresa fiumana. Le agitazioni sociali e le elezioni del '19. Giolitti, l'occupazione delle fabbriche e la nascita del P.C.I.. I fattori e le ragioni profonde dell'ascesa al potere del fascismo. Il fascismo agrario e le elezioni del '21. Caratteri del fascismo: da movimento a partito. La marcia su Roma: verso lo Stato autoritario. Il delitto Matteotti e l'Aventino. La distruzione dello stato liberale.</p> <p style="text-align: center;"><b>2. L'Italia fascista</b></p> <p>La costruzione dello stato fascista. Il totalitarismo imperfetto. Il consenso. Cultura, scuola, comunicazioni di massa. L'uomo nuovo fascista e le leggi razziali. Il fascismo e l'economia. Imperialismo fascista e impresa etiopica. La guerra di Spagna. L'Italia antifascista.</p>	<p>Gennaio – metà febbraio</p>
<p>L'ETA' DEI TOTALITARISMI</p> <p><b>1. La crisi del 1929</b></p> <p>La crisi del 1929 negli Stati Uniti. Roosevelt e il <i>New Deal</i>. La dottrina keynesiana.</p> <p><b>2. Il nazismo</b></p> <p>La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo. Il Terzo Reich. Repressione e consenso nel regime nazista. Il processo di distruzione e di sterminio degli ebrei. La politica estera. Il totalitarismo.</p>	<p>Seconda metà febbraio- metà marzo</p>
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE</p>	<p>Metà marzo-aprile</p>

	<p><b>1. La Seconda Guerra Mondiale</b></p> <p>Le origini e le responsabilità. La distruzione della Polonia, l'attacco all'Occidente e l'invasione della Francia. L'intervento italiano. Gli avvenimenti più importanti caratterizzanti i singoli anni della guerra. Il 'nuovo ordine', Resistenza e collaborazionismo. La Shoah. La campagna d'Italia, la caduta del fascismo, la Resistenza italiana. La fine del terzo Reich. La conferenza di Jalta. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica. La resistenza jugoslava e la questione della Venezia Giulia (fotocopia).</p> <p><b>Il mondo diviso</b></p> <p>Le conseguenze della seconda guerra mondiale. Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico. La fine della "Grande Alleanza". La dottrina Truman e il Piano Marshall. La guerra fredda e la divisione dell'Europa.</p>	
	<p>L'ITALIA REPUBBLICANA</p> <p>Un paese sconfitto. Le forze in campo. Dalla liberazione alla Repubblica. Crisi dell'unità antifascista. La Costituzione repubblicana. Elezioni del '48 e sconfitta delle Sinistre. Il trattato di pace e le scelte internazionali. Gli anni del centrismo. Alla ricerca di nuovi equilibri.</p>	Maggio
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<p>La genesi della Costituzione della Repubblica italiana. I principi fondamentali della Carta Costituzionale. L'ordinamento della Repubblica: il ruolo del Parlamento, del Presidente della Repubblica, del Governo e della Magistratura. La Dichiarazione universale dei diritti umani.</p> <p>Questa di questo lavoro verrà svolto con l'apporto della professoressa Ciriello Gloria (potenziamento di Diritto).</p>	

### METODOLOGIA DIDATTICA

- Presentazione dei contenuti programmati attraverso la lezione frontale dell'insegnante oppure attraverso l'analisi di documenti significativi presentati agli allievi all'inizio delle lezioni.
- Lezione dialogata (richiesta di elaborare ipotesi, rispondere a quesiti attraverso il recupero di conoscenze già in possesso degli alunni, problem solving, cooperative learning, ecc.).
- Lettura di documenti storici del manuale o di testi storiografici suggeriti dall'insegnante per l'eventuale approfondimento di alcuni temi.
- Lavori di gruppo, anche attraverso ricerche svolte con l'uso di strumenti multimediali.
- Visione di alcuni film di argomenti storico o di attualità.
- Incontri e conferenze.
- Attività di laboratorio
- Didattica laboratoriale (lavoro cooperativo, ecc.)

### **Strumenti didattici e sussidi utilizzati**

- Libro/i di testo: A. Giardina- G. Sabbatucci- V. Vidotto, *Nuovi profili storici*, Laterza, vol. 2 e 3
- Fotocopie, dispense, appunti
- Giornali e riviste: "Sole 24ore", "Artedossier"
- Software didattico

- Laboratorio
- Biblioteca
- Materiali multimediali
- Schemi e mappe concettuali
- R.O.L. (didattica)

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E COMPETENZE**

Tipologia	numero	periodo
Verifiche orali	1/2	1°
Verifiche orali	1/2	2°
Prove scritte (temi, con quesiti a risposta chiusa, multipla e/o domande a risposta aperta, ecc.)	1	1°
Prove scritte (temi, con quesiti a risposta chiusa, multipla e/o domande a risposta aperta, ecc.)	2	2°

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI**

##### **Valutazione iniziale**

Si ritiene indispensabile mettere in atto una valutazione iniziale delle conoscenze e abilità di partenza degli alunni per meglio calibrare l'azione formativa, attraverso:

- l'analisi dei prerequisiti
- l'attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, bagaglio di esperienze di apprendimento, ecc.)
- l'individuazione delle competenze di base attese

##### **Valutazione Formativa e Sommativa**

I criteri valutativi saranno messi in atto sia durante tutto l'anno scolastico (valutazioni in itinere), al fine di garantire un regolare monitoraggio della situazione di apprendimento ed un eventuale recupero delle difficoltà, sia alla conclusione dei percorsi (valutazione sommativa). Gli elementi che concorreranno, altresì, al formarsi della valutazione saranno:

- partecipazione al dialogo educativo
- impegno dimostrato

**Per la valutazione degli apprendimenti** si fa riferimento alla griglia di corrispondenza dei voti ai descrittori di livello che è pubblicata nel PTOF **nella Parte 5, paragrafo 5.4.**

#### **ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, RINFORZO**

L'attività di recupero avverrà in itinere sia attraverso la costante ripresa e verifica degli argomenti trattati, sia attraverso eventuali materiali di recupero predisposti dall'insegnante; Si potrà procedere anche attraverso percorsi individualizzati (sportelli).

### **ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEI TALENTI**

Eventuale partecipazione a concorsi e/o altre attività che possano emergere.

### **ATTIVITA' DI SVILUPPO E AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO**

- Visita d'istruzione: Berlino
  
- Progetto *Giornata della memoria*
- Laboratorio sulla Resistenza a San Donà di Piave
- Conferenze sul 1968
- Conferenza sui fenomeni migratori.
- Lezione su La monumentalizzazione della guerra in Friuli Venezia Giulia e in Veneto.

San Donà di Piave, 12 novembre 2018

LA DOCENTE Stefania Sari